

FESTIVAL VILLE VENETE DOMANI LA CHIUSURA DELLA MANIFESTAZIONE

Fantasie italiane alla Badoera

Spettacolo realizzato dalla compagnia Lumière di Rovigo

DOMANI cala il sipario sulla sesta edizione del Festival delle **Ville Venete**, promosso dall'Istituto Regionale **Ville Venete**, con il patrocinio delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, del Mibac e del Consiglio dei Ministri, e dedicato quest'anno al tema "Venezia in terraferma".

Il Nord est e le **ville venete** nel sistema Europa". L'ultimo appuntamento si tiene a Villa Badoera, a Fratta Polesine e sarà all'insegna della musica e dello spettacolo.

La serata di domani sarà introdotta alle 20 dai saluti delle autorità: Tiziana Michela Virgili, sindaco di Fratta Polesine, Giuliana Fontanella presidente dell'Irrv, Giulio Bellemo, presidente dell'Associazione **Ville Venete** e Castelli, e Bruno Nichetti, consigliere dell'Associazione **Ville Venete**. Seguirà il musical "Fantasie italiane", realizzato dalla compagnia teatrale Lumière di Rovigo,



**Villa Badoera
a Fratta Polesine**

OGGI
**A Montecchio maggiore
sarà presentato il premio
ville venete per l'Europa**

ma composta da giovani artisti, amatoriali e professionisti, provenienti da diverse zone d'Italia. Il loro spettacolo è una produzione

ideata da Fabrizio "Fred" Buccini, talentuoso uomo di teatro e cabaret.

L'evento è ad ingresso libero, previa prenotazione telefonica al numero verde 800 905127 o all'indirizzo e-mail info@studioadc.net.

Il programma della rassegna prevedeva nove incontri ad ingresso libero in altrettante ville del territorio

veneto e friulano (ma sono una sessantina le ville messe a sistema e aperte al pubblico) e una serie di manifestazioni collaterali, dalla musica alla danza, dal teatro alle visite guidate.

Nell'appuntamento di Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore (Vicenza) di quest'oggi, inoltre, sarà presentato il premio **Ville venete** per l'Europa".

«Turismo ed export - ha detto il vicepresidente del Veneto, Marino Zorzato - sono le uniche aziende che ci tengono a galla in un momento difficile. Basti pensare ai dati sul valore del turismo culturale: il dato che sta emergendo prepotentemente, in controtendenza, è che, di fronte alla tenuta del turismo culturale, la crescita, anche a due cifre, è data dal nuovo turista, che frequenta nuovi siti e nuovi interessi, come ville, paesaggio e cucina.

